



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 20

Approvato dal Consiglio Comunale in data 17 novembre 2014

OGGETTO: GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO TRAMITE IL LIBERO ACCESSO AI TESTI UNIVERSITARI E SCOLASTICI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino intende facilitare l'istruzione dei torinesi, promuovere la propria storica vocazione universitaria ed incoraggiare l'accoglienza verso gli studenti fuori sede, garantendo pienamente il diritto allo studio riconosciuto dall'articolo 34 della Costituzione;
- un ostacolo fondamentale all'accesso agli studi è dato dal costo degli stessi;
- l'accesso alla conoscenza ed al sapere tecnico e scientifico è fondamentale per il progresso umano, poiché le nuove invenzioni e le nuove scoperte si basano sullo studio e sul miglioramento di quelle precedenti;

CONSIDERATO CHE

- un elemento significativo del costo degli studi è dato dall'acquisto del materiale didattico ed in particolare dei testi adottati nei corsi, con una spesa che può giungere a diverse centinaia di Euro l'anno;
- l'insufficienza dei finanziamenti per le borse di studio e per i servizi di prestito libri non permette che tutti gli studenti capaci e meritevoli che si trovano in condizioni economiche disagiate ricevano dallo Stato le cifre necessarie per sostenere il costo dei libri o la possibilità di ottenerne una copia in prestito gratuitamente;
- la Legge 633/1941 e successive modificazioni, nella sua attuale formulazione, preclude la possibilità di accesso ai testi tramite fotocopie, se non per una parte minoritaria, privilegiando la tutela del diritto d'autore su quella del diritto allo studio;
- comunque alcuni docenti universitari pretendono l'esibizione di una copia originale del proprio testo come condizione per poter sostenere l'esame;
- già molti primari Atenei mondiali, per favorire l'accesso degli studenti e della collettività alla conoscenza universitaria, hanno scelto di adottare licenze di tipo libero (es. Creative Commons) per la pubblicazione e la riproduzione del materiale didattico, compresi i testi dei propri docenti;

INVITA

- le scuole e gli Atenei torinesi a promuovere l'adozione di licenze libere (es. Creative Commons) nella pubblicazione del materiale didattico dei propri corsi, ivi compresi i testi dei docenti, a prevenire l'obbligo di acquisto originale dei testi e ad evitare che il loro costo diventi un ostacolo di ordine economico alla piena realizzazione del diritto allo studio;
 - il Parlamento a rivedere la Legge 633/1941 garantendo agli studenti delle scuole e delle Università ed a tutta la collettività la massima opportunità di accesso al sapere ed alla formazione, compresa la possibilità di effettuare la copia integrale dei testi didattici non liberi da parte degli studenti capaci e meritevoli che si trovino in condizioni economiche disagiate.
-